



Area Politiche e Offerte
per la Formazione Iniziale e Permanente

LA REGOLAMENTAZIONE REGIONALE SULL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE: STATO DI AVANZAMENTO¹

1. Regioni in cui è possibile assumere in apprendistato professionalizzante sulla base di regolamentazioni di natura legislativa o sperimentazioni

Valle d'Aosta: Il 1° agosto è stato approvato il Protocollo d'intesa con le Parti sociali per l'attuazione dell'apprendistato professionalizzante. Il documento prevede l'efficacia immediata della possibilità di assumere apprendisti fino ai 29 anni di età in tutti i settori per i quali è stato rinnovato il CCNL; a tal fine è stato definito il *modello di Piano Formativo Individuale generale*. Il Protocollo, inoltre, contiene la definizione dei vari dispositivi introdotti dalla riforma e rimanda alla fine dell'anno per l'individuazione del *Piano formativo individuale di dettaglio* e dei requisiti per valutare la capacità formativa dell'impresa. Le imprese che effettueranno assunzioni nei prossimi mesi avranno tempo fino al 30 gennaio per mettersi in regola.

Veneto: il 25.1.05 è stato siglato l'accordo fra le Parti Sociali per la definizione di una regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante, recepita successivamente con DGR n. 197/2005; la disciplina prevista dispone che dal 4 aprile è possibile assumere apprendisti in tutti i settori per i quali è stato rinnovato il CCNL. Le imprese che intendono realizzare la formazione formale all'interno devono autocertificare la capacità formativa sulla base di indicatori specificati e diversificati per la parte di competenze professionalizzanti e di competenze trasversali.

Provincia di Trento: Lo scorso 20 luglio è stato siglato il Protocollo d'intesa con le Parti sociali per la regolamentazione di tutte e tre le tipologie di apprendistato. Dal 1° settembre sia operativo l'apprendistato professionalizzante in quei settori per i quali è stato rinnovato il CCNL. Sono stati definiti il Repertorio dei profili formativi, il format di piano formativo individuale, gli strumenti per la definizione del percorso di formazione non formale e le modalità di verifica e certificazione. È allo studio con la prov. di Bolzano la possibilità di elaborare una lista comune dei profili professionali per l'apprendistato, aggregati per aree professionali.

Liguria: È in corso una sperimentazione sull'apprendistato professionalizzante, avviata a partire da gennaio 2005, che prevede il coinvolgimento di 1.200 giovani. Le imprese che vogliono assumere apprendisti, nell'ambito delle qualifiche standardizzate dalla Regione o dei profili elaborati a livello nazionale (Isfol), presentano un progetto di piano formativo generale con un meccanismo a sportello. Mensilmente una commissione regionale fa una verifica di coerenza e quindi dà il via libera all'assunzione. Successivamente le imprese vengono chiamate da una struttura formativa che le supporta nel definire un piano di dettaglio che prevede anche la progettazione di un percorso di formazione formale.

¹ Lo stato di avanzamento è rilevato attraverso interviste telefoniche ai funzionari responsabili dell'attuazione dell'apprendistato nelle diverse Regioni e Province Autonome, nonché sulla base dell'analisi degli Atti amministrativi. Lo stato di avanzamento è aggiornato al **25 settembre 2005**.

Il report è stato realizzato da *Sandra D'Agostino*, con la collaborazione di *Michela Murenu* e *Antonella Scatigno*.

Emilia Romagna: il 26 luglio 2005 è stata approvata la legge sull'occupazione (L.R. n. 17/2005, che dedica una parte specifica alla disciplina dell'apprendistato. Questa è stata fatta oggetto di una prima Delibera attuativa (DGR n. 1256/05) che ha previsto l'avvio dell'apprendistato professionalizzante dal 12 settembre 2005. Il modello affida la piena responsabilità di tutta la formazione formale e non formale alle imprese che assumono gli apprendisti. I profili vengono individuati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche.

Toscana: a seguito dell'emanazione della L.R. n. 20/2005 (il testo della legge è stato impugnato dal Governo presso la Corte Costituzionale) e del successivo Regolamento n. 22/2005 la Giunta ha definito le modalità operative dell'apprendistato professionalizzante, che sono state rese operative dal 1° Aprile del corrente anno solo per i settori in cui il CCNL è stato rinnovato. La Regione ha un proprio Repertorio dei profili che viene progressivamente implementato sulla base di una procedura formalizzata. Il modello è incentrato sul ruolo dei servizi per l'impiego che possono supportare le imprese e gli apprendisti nella definizione del piano formativo individuale. La formazione formale è esterna per il I anno, tranne per le imprese accreditate come CFP, e successivamente erogata a distanza. Nei primi periodi di attuazione la maggiore difficoltà che si rileva riguarda la moltiplicazione dei profili professionali richiesti dalle imprese.

Umbria: Procedono i lavori per definire una legge regionale sul mercato del lavoro, che conterrà una parte dedicata all'apprendistato. In attesa, con DGR 325/2005 è stato approvato uno schema di accordo che può consentire, sulla base di un'intesa specifica con le parti di rappresentanza della categoria, di avviare un regime transitorio dell'apprendistato professionalizzante in quei settori che hanno già disciplinato la materia nel CCNL; il 27.07.05 viene emanata la DGR n.1263 che attiva tale regime transitorio rispettivamente nei CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi, recependone le disposizioni contrattuali e i profili formativi.

Marche: dal 2 dicembre 2004 è stata varata una sperimentazione per il solo comparto del Terziario. Parallelamente, la legge sul lavoro n. 2/2005 ha delegato alla Giunta la regolamentazione della disciplina dell'apprendistato; il 28 luglio è stato firmato l'accordo con le parti sociali che viene successivamente recepito con DGR n. 976 del 1/8/2005. La nuova disciplina entra in vigore solo per i settori per i quali la Regione abbia già disciplinato i profili formativi; recentemente sono stati adottati dalla Giunta i profili per i settori terziario, turismo, edile, metalmeccanico, tessile mutuandoli dai lavori fatti in sede Isfol e per i settore bancario (dal CCNL).

Abruzzo: Dall'accordo sottoscritto in data 10.2.2005 con le Parti sociali è nato un progetto di sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante, reso operativo dal 1° luglio 2005. Il modello risulta analogo a quello del Veneto e prevede l'applicazione della regolamentazione dell'apprendistato professionalizzante per tutti i profili standardizzati dalla Regione.

2. Regioni in cui è stata approvata la legge, ma mancano gli atti attuativi

Friuli Venezia Giulia: In data 12.08.2005 è stata pubblicata la Legge Regionale sull'occupazione n. 18/2005 che contiene due articoli che riguardano la disciplina normativa del contratto di apprendistato. La Regione ha attivato un tavolo di trattativa con le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale per definire un'intesa in merito alla regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato. Detto tavolo ha avviato i lavori in data 1 settembre 2005 .

3. Lo stato di avanzamento nelle altre Regioni

Piemonte: La nuova Giunta intende procedere emanando una legge regionale che è in via di preparazione; dati i tempi lunghi previsti per l'approvazione, è possibile che si raggiunga un accordo su una prima applicazione basata su un'intesa con le Parti sociali. Infatti a marzo del 2005 era stato firmato un protocollo, successivamente recepito con atto di Giunta (30.3.2005), che definiva alcuni elementi della regolamentazione sull'apprendistato, rimandando la definizione più specifica alla competenza di un apposito Gruppo Tecnico.

Lombardia: è in preparazione un progetto di legge sull'occupazione, che dovrebbe contenere anche una parte sull'apprendistato. A partire da gennaio 2005 sono stati sottoscritti tre protocolli d'intesa per la realizzazione di sperimentazioni per l'apprendistato professionalizzante, nei settori del terziario, della distribuzione e dei servizi, la cui disciplina opererà anche in base a quanto meglio definito nell'ambito di un apposito Gruppo Tecnico. A fine settembre è previsto un incontro con l'Unione del Commercio per la definizione del progetto di sperimentazione mentre ulteriori contatti sono in corso con l'ABI per il varo di una sperimentazione nel settore; una prima Delibera sul monitoraggio è già intervenuta a fine luglio.

Provincia di Bolzano: Da tempo è stata messa a punto una bozza di legge che rinnova la normativa provinciale sull'apprendistato recependo il 276/03; tuttavia tale bozza è ancora al confronto con le Parti sociali. Intanto con delibera n. 2479 dell'11 luglio 2005 è stata ridefinita la lista dei profili per l'apprendistato, introducendo nuove figure professionali: alcune di queste figure portano alla laurea.

Lazio: La Giunta precedente aveva adottato la Delibera n. 350 del 18.3.2005, che prevedeva l'avvio di una fase temporanea e sperimentale dell'attuazione dell'apprendistato professionalizzante; gli atti successivi necessari a rendere operativa la sperimentazione non sono mai stati emanati e la nuova Giunta non ha ancora attivato un processo di regolamentazione.

Molise: è stata messa a punto una bozza di protocollo d'intesa presentata già alcuni mesi fa alla Commissione Tripartita. Il giorno 21.9 la trattativa con le parti è ripresa dopo la pausa estiva con un incontro della Commissione Tripartita. Le parti che hanno rinnovato il CCNL non sembrano interessate ad un accordo con la Regione.

Campania: Nei primi mesi del 2005 era stato costituito un gruppo tecnico (composto da professori dell'Università di Napoli ed esperti), con il compito di definire una proposta di regolamentazione per l'apprendistato professionalizzante. La proposta è stata definita già ad aprile e si è avviato il confronto con le Parti sociali.

Puglia: Con DGR n. 184 del 2 marzo 2005 la Regione aveva definito le prime linee-guida per l'avvio di una fase temporanea e sperimentale di attuazione dell'apprendistato professionalizzante che prevedeva la costituzione di un Tavolo di Lavoro per l'adozione dei successivi provvedimenti. La nuova Giunta intende, invece, intende varare un provvedimento legislativo sull'apprendistato professionalizzante. A tal fine sono in corso le consultazioni con le Parti sociali, per la definitiva messa a punto del progetto di legge.

Basilicata: ci si sta muovendo ancora nell'ambito del modello consolidato di apprendistato.

Calabria: la nuova Giunta ha posto come priorità la ristrutturazione degli uffici; successivamente sarà avviato il processo di definizione della Regolamentazione.

Sicilia: con legge n. 15/2004 la definizione della Regolamentazione era stata demandata all'Assessore per il Lavoro e con Delibera del 19.1.2005 è stato adottato un Protocollo d'intesa per la realizzazione di sperimentazioni sull'apprendistato. La recente circolare n. 55 del 9.6.2005 ha confermato l'affidamento alle parti sociali della disciplina dell'apprendistato professionalizzante

come previsto dalla legge 80/05, oltre a prevedere l'inserimento di apprendisti in corsi di formazione esterna già finanziati.

Sardegna: è pressoché pronta una bozza di DGR che dovrebbe attivare tavoli tecnici per definire gli elementi necessari a promuovere una sperimentazione dell'apprendistato professionalizzante. L'atto dovrebbe andare in Giunta nei prossimi giorni.